

dati treni e quello che ne fa uno su altri come, ad esempio, diretti omnibus e merci.

Or bene fino da allora si promise formalmente che su queste competenze accessorie sarebbero stati portati nuovi studi per modificare il sistema, il quale, malgrado ciò, è rimasto quello che vigeva nelle vecchie amministrazioni, con questo di più: che essendosi assottigliate le assegnazioni del carbone e delle materie lubrificanti, si è diminuita per conseguenza la competenza.

Ricordo poi come cosa principale, a proposito di regolamento, d'introdurre la rappresentanza del personale, di cui parlerà specialmente dopo di me l'onorevole Campanozzi, nel Consiglio di disciplina.

Questa rappresentanza dà una certa garanzia che il Consiglio agirà sempre a ragione veduta. Oramai l'onorevole ministro sa che nel Consiglio di disciplina delle poste e dei telegrafi, come ricordava giorni fa il collega Schanzer, è stata introdotta la rappresentanza del personale. Così i giudizi saranno improntati a quella serenità risultante dall'esame di tutte le circostanze per cui il personale colpito se non sarà soddisfatto della punizione (non si è mai soddisfatti per essere puniti!), per lo meno avrà la certezza che la punizione è stata data con cognizione di causa ed all'infuori assolutamente di qualsiasi ripicco o vendetta personale.

Orbene, non comprendo perchè questo Consiglio di disciplina del personale ferroviario, non debba avere così le stesse garanzie, per coloro che ci ricorrono, di quello postale, telegrafico e telefonico, tanto più data l'affinità grande fra i due personali di questi grandi servizi pubblici. Tanto meno comprendo che l'onorevole ministro abbia ritirato un emendamento che era un tentativo di rappresentanza in questo Consiglio di disciplina in quanto dava ai delegati eletti dal personale il diritto di rivedere gli atti del giudizio e di domandare schiarimenti.

Ora a questo riguardo è necessaria qualche modificazione che dia garanzia che si agisca con la massima serenità e con la massima giustizia. Ora, appunto per questo, si era proposta da noi un'aggiunta, quale premessa a questo ultimo articolo, colla quale si prendeva impegno di modificare il regolamento disciplinare, i turni di servizio, ecc., sentita la rappresentanza del personale.

Infatti si è già approvata con l'articolo 12 la rappresentanza del personale. Evidentemente anche questa dovrà essere regolata in modo preciso. Quindi nel regolamento biso-

gnerà introdurre, a meno che non si vogliano fare tanti regolamenti, qualche articolo che si riferisca pure alla disciplina. Perchè quindi non aggiungere anche il resto?

Per i turni di servizio, specialmente quando si tratta di turni speciali, è necessario che si stabilisca qualche cosa nel regolamento che tolga di mezzo gli abusi che si commettono col decreto vigente.

Si è promesso perfino dal direttore generale che si sarebbe modificato quel benedetto decreto, ma fino ad ora non si è fatto nulla.

Abbiamo assicurazioni ed affidamenti e poi più nulla.

Attendiamo dall'onorevole ministro che in proposito ci dica delle parole non solo, ma che contengano sicuri affidamenti.

L'onorevole ministro, lo so, non può improvvisare niente qui, dal momento che la legge non permette si introducano cose di regolamento. Ma almeno dica che farà quello che abbiamo chiesto noi!

Attendiamo dal ministro questa promessa, certi che, una buona volta, sarà risolta anche questa questione morale. (*Approvazioni dall'estrema sinistra*).

CAMPANOZZI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa?

CAMPANOZZI. Su questo articolo.

PRESIDENTE. Sulla premessa?...

CAMPANOZZI. Sissignore.

PRESIDENTE. Ella aveva chiesto di parlare sull'articolo aggiuntivo, non sulla premessa.

CAMPANOZZI. Non sono pratico. L'onorevole Presidente deve comprenderlo...

PRESIDENTE. Ella dunque vuol parlare sulla premessa? Parli! parli subito. Faremo più presto. (*ilarità*).

CAMPANOZZI. Poichè in questa discussione, molto importante, s'è trattato soverchiamente degli interessi materiali dei ferrovieri e non si è trattato (quel che più premeva) degli interessi morali; e poichè la Camera s'è pronunziata sfavorevolmente per l'articolo aggiuntivo del Governo, mi concedano il Governo e la Camera un po' d'attenzione, perchè io possa dimostrar meglio, con altri argomenti, la necessità della riforma del regolamento del personale; e lo farò con quella brevità che m'è consentita dall'ora tarda...

ABIGNENTE, *presidente della Giunta generale del bilancio e relatore*. Non è questa la sede.

PRESIDENTE. L'onorevole Nofri, che